



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTA'	FACOLTA' DI SCIENZE FORMAZIONE
ANNO ACCADEMICO	2013/2014
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA DELL'ARCO DI VITA
INSEGNAMENTO	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO IN INFANZIA E IN ADOLESCENZA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica
CODICE INSEGNAMENTO	13211
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PSI/07
DOCENTE RESPONSABILE	MIANO PAOLA Professore Associato Univ. di PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
ANNO DI CORSO	2
SEDE	Vedi Calendario Lezioni
PERIODO DELLE LEZIONI	Periodo 1°
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa

DOCENTE: Prof.ssa PAOLA MIANO

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni
METODO DELLA VALUTAZIONE	prova orale
CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	Vedi Calendario Lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì 09:30 10:30
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione degli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza, con particolare attenzione a differenziare le diverse tecniche e a sapere tenere in considerazione le variabili relative ai differenti contesti di intervento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Acquisizione della capacità di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica. Capacità di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente. Autonomia di giudizio Capacità di valutare correttamente la funzione del colloquio psicologico e delle sue implicazioni sull'utente e sul sistema di accudimento. Capacità di integrare nella tecnica i contributi teorici relativi ai molteplici obiettivi del colloquio psicologico. Abilità comunicative Capacità di esporre accuratamente le conoscenze acquisite e di sapere ipotizzare l'utilizzo congruente delle tecniche relativamente agli aspetti teorici e applicativi della teoria del colloquio psicologico. Capacità di presentare elementi di tecnica del colloquio anche a un pubblico non specializzato. Capacità di apprendimento Capacità di integrare i diversi modelli del colloquio psicologico e le indicazioni riportate in letteratura al fine di delineare una tecnica robusta dal punto di vista dei fondamenti teorici e flessibile in relazione ai diversi setting di intervento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso prenderà in analisi gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica del colloquio psicologico. Verranno presi in esame esempi di colloquio in diversi ambiti, coniugando la parte teorica delle lezioni e una specificità legata agli strumenti relativi alle tecniche di conduzione del colloquio psicologico. Lo studio di casi riportati in letteratura costituirà un elemento di lavoro relativamente all'esplicitazione delle diverse tecniche utilizzate, con particolare riferimento all'analisi dei meccanismi di difesa. In particolare, verranno affrontati - in una prospettiva che tenga conto della fase del ciclo di vita dell'utente - i seguenti temi: -il colloquio psicodiagnostico; -il colloquio di ricerca; -il colloquio di orientamento; -il colloquio nei contesti clinici.
TESTI CONSIGLIATI	1. Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., Rizzi P., La comprensione clinico-dinamica del colloquio. Libreria Cortina, 2003 (saranno oggetto d'esame il glossario e un colloquio a scelta dello studente) 2. McWilliams N., Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi. Cortina, 2002 3. Winnicott D. W., Una bambina di nome «Piggle» Bollati Boringhieri 2008 4. Othmer E., Othmer S.C., L'intervista clinica con il DSM IV. Cortina (solo il CAPITOLO 3)